



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Uffici I e III DGSAF
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

0004203-19/02/2016-DGSAF-COD UO-P

<Spazio riservato per
l'apposizione dell'etichetta di
protocollo>

Assessorati regionali alla Sanità
Servizi Veterinari

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	
Data di arrivo	
Data registraz.	19 FEB. 2016
Prot. N.	65675
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
C. 101	

e, per conoscenza

Centro di Riferenza Nazionale
per le Malattie Vescicolari
(CERVES)

II.ZZ.SS.

NAS

LORO SEDI

OGGETTO: Malattia Vescicolare dei suini (MVS) – Attività di sorveglianza anno 2016 – Rif. Decisione 2005/779/CE. Controllo sierologico degli allevamenti da ingrasso nelle Regioni indenni.

Facendo riferimento e seguito alla nota prot. 2104 del 27/01/2016, relativa all' argomento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La Malattia vescicolare dei suini ha subito negli ultimi 4 anni un significativo decremento del numero di focolai registrati sul territorio nazionale (1 solo focolaio nel 2015), riscontrati sporadicamente in piccoli allevamenti di suini siti in Regioni non indenni (Calabria e Campania) o con esse confinanti (Basilicata nel 2014 e Molise nel 2012).

Considerato che a partire dal 1 gennaio 2015 la MVS non è più compresa nella lista unica OIE delle malattie notificabili e che a partire dall' anno 2016 non rientra tra le malattie soggette a cofinanziamento comunitario, sentito in merito il Centro di Riferenza Nazionale per le Malattie Vescicolari (CERVES), si ritiene necessario migliorare l'efficienza delle attività di sorveglianza nelle Regioni indenni da MVS rimodulando il campione di allevamenti da ingrasso sottoposti a controllo sierologico.

Le Regioni indenni da MVS nelle quali non siano stati registrati, nel corso degli ultimi quattro anni solari (2012-2015), focolai o episodi di sieropositività multiple non attribuibili a singleton reactor, possono selezionare nell'ambito della propria programmazione annuale almeno un campione di aziende sufficiente a rilevare una prevalenza di infezione del 3% con un livello di confidenza del 95% (Tab.1).

Tale selezione dovrà basarsi su un'analisi del rischio i cui criteri dovranno essere esplicitati e comunicati annualmente al Ministero della Salute.

Dal suddetto campione dovranno essere escluse le stalle di sosta e gli allevamenti che svolgono attività ad esse assimilabile (ingrassi ad elevato turnover) che, invece, dovranno essere tutte sottoposte, come gli anni scorsi, a controlli sierologici e virologici sulle feci con cadenza mensile.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento ritenuto opportuno e necessario.

IL DIRETTORE GENERALE
*F.to Silvio Borrello

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del d.lgs.39/1993

Referente/ Responsabile del procedimento:
Francesco Plasmati – 0659946972
email: f.plasmati@sanita.it
Fabrizio Bertani – 06.59946186
email: f.bertani@sanita.it

Tab. 1

Numero di allevamenti da ingrasso (esclusi allevamenti ad alto turnover e familiari) da sottoporre a prelievo, in relazione al numero di allevamenti presenti nella Regione, in grado di rilevare una prevalenza $\geq 3\%$ con un livello di confidenza del 95%.

Numero allevamenti da ingrasso nella Regione	Numero allevamenti da controllare
Fino a 50	44
51-100	63
101-200	78
201-300	85
301-400	88
401-500	90
501-600	92
601-800	93
801-900	94
901-1.000	95
>1.000	100

